

ALCHIMIEONLINE

Segnalibro – Settembre 2011

I racconti di Tomeo

Scrivere racconti è più complesso che scrivere romanzi.

Esprimere in poche righe uno stato d'animo, *narrare* con poche parole una situazione sono abilità letterarie poco frequenti.

Spesso si preferisce riempire pagine che a volte in alcuni romanzi potrebbero benissimo essere tralasciate senza danno per l'opera, forse con un vantaggio per il lettore.

Il libro dell'aragonese Xavier Tomeo *Racconti perversi* ed. Le nuove Muse sicuramente riesce a coinvolgere il lettore per due motivi: i racconti, in quanto proprio di una raccolta di racconti stiamo parlando, sono abbastanza brevi, alcuni brevissimi tanto da non dare il tempo al lettore di saltare qualche pagina, e la scrittura è scorrevole, immediata ed efficace proprio di uno scrittore che sa scegliere il modo migliore per comunicare con il lettore e sa quale tecnica narrativa adottare.

L'umorismo nasconde tristezza, l'ironia si fonde con l'amarezza, i personaggi sono originali, a tratti pirandelliani, assurdi, surreali e nello stesso tempo estremamente dotati di corporeità, le situazioni sono paradossali, grottesche a dimostrazione che forse l'atteggiamento migliore da assumere per l'essere umano è quello di una *anormalità* che gli possa permettere di cogliere, interpretare e forse anche sopportare i molteplici aspetti *perversi* della realtà.